



### Verbale del 13 luglio 2018

Un'apertura sullo scenario culturale e librario europeo, quella portata avanti dalla piccola casa editrice padovana Camelozampa, ospite con la sua direttrice editoriale **Sara Saorin** e con la traduttrice **Tiziana Cavasino** dell'incontro del 13 luglio u.s., presso l'Università di Padova, Dip. FISPPA.

La Camelozampa, sottolinea **Donatella Lombello**, coordinatrice dell'incontro, è una casa editrice indipendente di Monselice (PD) che, grazie a scelte attente e valoriali, alla pubblicazione di autori di fama nazionale ed internazionale, si sta imponendo nel panorama librario.

Nata nel 2011, precisa Sara Saorin, dalla fusione di due realtà locali (Camelopardus di Sara Saorin e Zampanera di Francesca Segato) la Camelozampa pubblica albi, libri illustrati e narrativa per bambini e ragazzi dalle prime letture fino ai giovani adulti.

Chiari i quattro obiettivi individuati:

- biblioarcheologia: pubblicare cioè titoli di valore presenti all'estero, ma inediti in Italia, come, ad esempio, il cartonato *Voci nel parco* (Collana Le Piume, aprile 2017), scritto ed illustrato dal pluripremiato autore inglese Anthony Browne, trad. di Sara Saorin; *Davi* (Collana Gli Arcobaleni, ottobre 2013) di Barbara Garlaschelli;
- editoria di progetto;
- editoria di catalogo, puntando ad avere dei *long seller*;
- collane che, per l'infanzia e i ragazzi, sono 4:
  - "Le Piume" (albi illustrati), ad esempio *Clown* (settembre 2018), di Quentin Blake; *Chi sarà* (2018), di Paola Vitale, ill. di Rossana Bossù; *Come un albero* (2016), scritto ed illustrato da Rossana Bossù; *Zagazoo* (2016), scritto ed illustrato da Quentin Blake, Premio Andersen 2017 come miglior Albo Illustrato.
  - "Peli di Gatto" (narrativa da 7-11 anni), per far conoscere in Italia, ad esempio, la serie olandese degli anni '70 - '80 dal titolo: *Madelief. Lanciare le bambole*, quaranta raccontini di Guus Kuijer, il più importante autore olandese per ragazzi, vincitore del Premio Andersen 2010.
  - "Gli Arcobaleni" (narrativa 11+), che include ad es.: *Maionese, ketchup, latte di soia* (2017) di Gaia Guasti, trad. di Silvia Rogai; all'inizio la Collana era costituita da titoli francesi, integrati successivamente da quelli italiani.
  - "Le Spore" (Young Adults), con, ad esempio, *Champion* (maggio 2018) di Christophe Léon, trad. di Sara Saorin.

Con il progetto "Lettori oggi, cittadini domani" la Camelozampa si è qualificata nel 2017 tra i 33 vincitori, di cui solo due italiani, del Premio "Creative Europe" su 227 proposte editoriali europee per il programma "Support to Literacy Translation".

Una grossa soddisfazione e un gran salto di qualità per questa casa editrice padovana che, grazie al progetto e al sostegno ottenuto per traduzione, promozione e diffusione pubblicherà negli anni 2018-2019 dieci tra i migliori titoli per ragazzi editi in Europa e mai arrivati in Italia: capolavori di autori contemporanei, insigniti di importanti

riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, provenienti da Svezia, Paesi Bassi, Grecia, Francia, Lussemburgo, Croazia e Regno Unito. Le opere trattano temi complessi come: diversità, pregiudizi, razzismo e discriminazione, ricerca della propria identità, guerra, libertà, ruolo nella società, consumismo, solidarietà, integrazione.

Nell'ottica della diffusione anche come inclusività è stato scelto, per tutte le nuove produzioni, l'uso di carta avoriata e dello speciale font EasyReading ad alta leggibilità, anche per ipovedenti e dislessici, e la pubblicazione in formato audiolibro, eBook e audio-e-Book grazie alla collaborazione de Il Narratore Audiolibri.

Sono già usciti nel 2018: *3300 secondi* di Fred Paronuzzi, trad. di Mirella Piacentini nella Collana "Gli Arcobaleni" (marzo 2018); *Il nonno bugiardo* di Alki Zei, trad. di Tiziana Cavasino nella Collana "I Peli di Gatto" (maggio 2018); *Ci si vede all'Obse* di Cilla Jackert, trad. di Samanta K. Milton Knowles , nella Collana "Gli Arcobaleni" (giugno 2018).

Sono di prossima pubblicazione: *Zucchero filato* , di Derk Visser, trad. di Eleonora Antonioni nella Collana "Gli Arcobaleni" (settembre 2018); *Meno male che il tempo era bello* , di Florence Thinar, trad. di Sara Saorin, nella Collana "I Peli di Gatto" (ottobre 2018).

Il romanzo *3300 secondi*, ambientato in un liceo francese, narra nell'arco di un'ora (h 11,10-12,05) la complessità delle vite di: Léa, innamorata ricambiata della compagna Julie; Ilyes, immigrato, taciturno, che trova nel teatro la sua libertà; Océan, emarginata prima e distrutta poi dalla terribile violenza subita alla festa della sera precedente da Guillame; Clément, a cui è morta la sorella, che trova la forza per costruirsi un nuovo futuro finché gli resta "un lembo di sogno a cui aggrapparsi". Scritto con un linguaggio ricco e nello stesso tempo "gergale", vicino al mondo dei ragazzi, il testo racconta le vicende in prima persona, con una tecnica narrativa che frammenta, in parallelo, il complesso vissuto dei protagonisti, momento per momento.

*Il nonno bugiardo* è l'ultimo romanzo per ragazzi di Alki Zei (che agli adulti ha rivolto un unico romanzo *La fidanzata di Achille*, ed. Crocetti, Mi, 1998), ritenuta la più importante autrice greca, molto nota, precisa la traduttrice Tiziana Cavasino, per il suo romanzo d'esordio, il *long seller La tigre in vetrina*, 1963, uscito in Italia nel 1978 per Einaudi.

Protagonista dell'ultima storia è il nonno di Andonis che, quando arriva a prenderlo a scuola in ritardo, inventa le scuse più strampalate, come l'essere finito manganellato dalla polizia, dopo essersi unito ad un corteo di studenti. Andonis gli crede poco, ma un po' alla volta scopre che davvero il nonno ha avuto un passato straordinario: è un ex attore di teatro, che ha vissuto in esilio durante la dittatura e si è battuto per un mondo più giusto e democratico. Anche in quest'ultimo romanzo, precisa la Cavasino, la storia e la Storia vera sono sempre mescolate come in tutte le altre opere dell'autrice greca. Alki Zei è una donna che ha attraversato vari eventi drammatici come, ad esempio, due dittature in Grecia, la fuga all'estero col marito, uomo di teatro e dissidente. Lei stessa, durante i due anni vissuti a Roma, recitava con Eduardo De Filippo che, per aiutarla, l'aveva scritturata in *Miseria e nobiltà*.

Secondo la traduttrice Alki Zei si è ispirata al proprio marito, per delineare la figura del nonno , e al proprio figlio, per presentarci il bambino.

Il testo originale de *Il nonno bugiardo* aveva pochissime illustrazioni, non sempre adeguate; la nuova edizione italiana ne include invece molte, suggestivamente proposte in bianco e nero da Andrea Antinori.

La Segretaria: Lucia Zaramella